

## PROSSIMO CONCERTO

LUNEDÌ 24 FEBBRAIO

Teatro Carlo Felice ore 20,30

### Philharmonia Chamber Players

Fabrizio Falasca, Sarah Oates violino

Yokiko Ugura viola

Eric Villeminey violoncello

Jin Ju pianoforte

Gabriele Pieranunzi violino

Fabrizio Falasca violino

Igor' Stravinskij Concertino per quartetto d'archi

Arthur Honegger Sonatina per due violini

Sergej Prokof'ev Sonata in do maggiore per due violini op. 56

Benjamin Britten Tre Divertimenti per quartetto d'archi

Ernest Chausson Concerto per pianoforte, violino e quartetto d'archi  
in re maggiore op. 21

### La musica parla?

Pietro Borgonovo, direttore artistico della GOG, incontra il pubblico con interventi di approfondimento di alcune delle composizioni del concerto.

**Vi aspettiamo alle 19,45 in Sala Paganini al secondo foyer del teatro.**

SABATO 14 e DOMENICA 15 MARZO

SABATO 21 e DOMENICA 22 MARZO

Palazzo Ducale Sala del Maggior Consiglio

### Le Sinfonie di Beethoven trascritte per pianoforte, violino e pianoforte e trio

Giovanni Bellucci pianoforte

Jorge Jiménez violino, Silvia Marquez pianoforte

Atos Trio

Annette von Hehn violino, Stefan Heinemeyer violoncello, Thomas

Hoppe pianoforte

Danilo Faravelli relatore

visita [www.gog.it](http://www.gog.it) per scaricare i programmi di sala

seguici su:



Giovine Orchestra Genovese onlus  
[www.gog.it](http://www.gog.it)

Galleria Mazzini 1 primo piano  
16121 Genova  
+39 010 8698216  
[info@gog.it](mailto:info@gog.it)



Comune di Genova



Regione Liguria

maggior sostenitore



Compagnia  
di San Paolo

lunedì 17 febbraio

Teatro Carlo Felice ore 20,30

**Denis Matsuev pianoforte**

2019  
2020

GOG

Giovine Orchestra Genovese

Tra i musicisti dell'Europa orientale attivi nella seconda metà del XIX secolo Čaikovskij, assieme a Dvořák, fu il più internazionale e quello che già in vita ottenne fama e successo anche al di fuori del proprio paese. La sua carriera lo portò infatti spesso in Occidente fino agli Stati Uniti, dove ottenne un vero e proprio trionfo. Il catalogo delle sue opere è estremamente vario e in ambito pianistico prevale senz'altro il pezzo breve alla maniera di Chopin e Schumann. Al versante delle composizioni più legate al folklore e alla tradizione russa appartengono le **Stagioni op. 37a**. Esse furono commissionate al compositore dalla rivista "Nouvelliste" di Pietroburgo e pubblicate mensilmente come avveniva per i romanzi d'appendice. Ciascuno dei brani è dedicato a un mese dell'anno ed è articolato in diverse sezioni secondo lo schema formale A-B-A. L'intero ciclo è, come scrisse lo stesso autore, ispirato a «tenerissima e sognante malinconia», a sottolinearne l'aspetto intimo e introspettivo. Tale raccolta, essendo rivolta a un vasto pubblico anche di non professionisti, presenta una scrittura con un deciso impatto evocativo pur non eccessivamente virtuosistica.

Fra le ultime figure di concertista-compositore dell'epoca tardo-romantica, Rachmaninov subì il fascino della musica di Chopin, di Liszt e soprattutto di Čaikovskij. La sua arte si è inoltre ispirata al patrimonio folkloristico e popolare. Esempio della straordinaria abilità pianistica di Rachmaninov sono le **Variazioni su un tema di Corelli op. 42**, da lui eseguite a New York nel 1932 ed elaborate sul tema cosiddetto "della follia", indicato nella Sonata per violino n. 12 di Corelli. Le venti Variazioni e Coda possono definirsi uno studio preparatorio della Rapsodia su un tema di Paganini per pianoforte e orchestra, apparsa due anni dopo e accolta subito con grande successo.

L'opera 72 è una raccolta di diciotto brani pubblicati nell'anno della morte del compositore. A questi ultimi appartiene la **Meditation op. 72 n. 5**, brano dall'andamento cullante di 9/8 con una spiccata cantabilità tale da sembrare una sorta di romanza senza parole di mendelssohniana memoria.

Il catalogo delle musiche per pianoforte di Prokof'ev si presenta piuttosto ricco: 5 Concerti, 9 Sonate, numerose raccolte di brani originali e trascritti dai Balletti, opere didattiche. La forma della sonata per pianoforte, in particolare, lo accompagnò per tutta la vita. Scrisse infatti: «*Non desidero nulla di meglio, di più semplice e più completo della forma sonata: essa contiene tutto ciò che è necessario all'elaborazione delle mie idee*». Composta tra il 1939 e il 1942, la **Sonata n. 7 in si bemolle maggiore op. 83** fa parte, insieme alla n. 6 e alla n. 8, del cosiddetto trittico delle Sonate di guerra, pagine che sono state lette come un resoconto dei terribili avvenimenti dell'epoca. La Sonata n. 7, eseguita per la prima volta da Sviatoslav Richter, vinse il premio Stalin nel 1943. Nel tempestoso primo movimento si assiste alla lotta di un'intera nazione contro l'invasore e contro l'ingiustizia, mentre il secondo movimento sembra il ricordo dei giorni di pace, un breve riposo prima di ripiombare nel vortice infernale del terzo movimento.

## Denis Matsuev pianoforte

Pëtr Il'ič Čaikovskij

(Votkinsk, 1840 – San Pietroburgo, 1893)

Le Stagioni op. 37a (1875 - 1876)

Janvier: *Au coin du feu - Moderato semplice ma espressivo*

Février: *Carnaval - Allegro giusto*

Mars: *Chant de l'alouette - Andantino espressivo*

Avril: *Perce-neige - Allegro con moto e un poco rubato*

Mai: *Les nuits de mai - Andantino*

Juin: *Barcarolle - Andante cantabile*

Juillet: *Chant du faucheur - Allegro moderato con moto*

Août: *La moisson - Scherzo. Allegro vivace*

Septembre: *La chasse - Allegro non troppo*

Octobre: *Chant d'automne - Andante doloroso e molto cantabile*

Novembre: *Troika - Allegro moderato*

Décembre: *Noël - Tempo di Valse*

- 

Sergej Rachmaninov

(Onega, 1873 – Beverly Hills, 1943)

Variazioni su un tema di Corelli op. 42 (1931)

Pëtr Il'ič Čaikovskij

Meditations op. 72 n. 5 (1893)

*Andante mosso*

Sergej Prokof'ev

(Soncivka, 1891 – Mosca, 1953)

Sonata in si bemolle maggiore n. 7 op. 83 (1839 – 1842)

*Allegro inquieto*

*Andante caloroso*

*Precipitato*

la GOG ringrazia per la sponsorizzazione



**C. BECHSTEIN**

**PIANOSOLO**  
PIANOFORTE DA CONCERTO

**Denis Matsuev** si è affermato come uno dei più importanti pianisti della sua generazione dal suo trionfo del 1998 all'11° Concorso internazionale "Čaikovskij". È considerato tra i più importanti virtuosi della più grande tradizione pianistica russa, intraprendendo un'intensa e regolare attività concertistica con la Filarmonica di San Pietroburgo, l'Orchestra Mariinsky e l'Orchestra Nazionale Russa. Ha collaborato con i più illustri direttori d'orchestra, tra cui Valery Gergiev, Zubin Mehta, Ricardo Chailly, Lorin Maazel, Antonio Pappano, Gianandrea Noseda, esibendosi con le orchestre più famose al mondo, tra cui la Vienna Philharmonic Orchestra, Berlin Philharmonic Orchestra, New York Philharmonic, Los Angeles Philharmonic Orchestra, la Chicago Symphony Orchestra, Orchestre National de France, London Symphony Orchestra, Filarmonica della Scala, Orchestra dell'Accademia Nazionale di Santa Cecilia.

In veste di solista ha suonato nelle più celebri sale del mondo come la Carnegie Hall di New York, la Royal Festival Hall di Londra, l'Auditorio Nacional de Musica di Madrid e la Concertgebouw di Amsterdam ed è invitato regolarmente in festival musicali di fama mondiale tra cui il Lucerne Music Festival in Svizzera, BBC Proms ed Edinburgh International Festival in Gran Bretagna, Festspielhaus Baden-Baden in Germania, Chopin Festival in Polonia.

La sua discografia ruota intorno ai più celebri concerti per pianoforte e orchestra con particolare attenzione ai compositori russi come i Concerti di Rachmaninov e i Concerti di Šostakovič. Riconosciuto come "Artista del Popolo Russo" ha ricevuto il "Premio Šostakovič", il Premio di Stato in Letteratura ed Arti della Federazione Russa, ed è membro del Concilio Presidenziale per l'Arte e la Cultura.

Nel 2010, nella Avery Fisher Hall, la New York Philharmonic ha tenuto il suo 15.000° concerto e Denis Matsuev ne è stato solista sotto la direzione del Maestro Valery Gergiev.

Ha portato la fiaccola olimpica ai Giochi invernali di Soči del 2014 dove si è esibito durante le cerimonie di apertura e chiusura.